M37 - Frangioni 1994, p. 139, n. 184 - busta n. 780/26, 10368

Tieri di Benci alla compagnia Datini di Genova, Milano 23.04.1393 (Genova 26.04.1393)

Al nome di Dio, amene. Fatta a d 23 d'aprille 1393.

Iesara ebi 2 vostre lettere l'una fatta a d 18 e l'altra a d 15 di questo.

Avisato sono di f 350 avete paghati a Iachopo Sardi i 2 lettere, sia chon Dio. E s vegho chome i nostri di Vingnone no v'no ichora rimeso i f 600: ogi o domane o prr&(i&)mi datori vi mander a paghare f 300 e se no ve gl'no rimesi traetegli loro da Vignone. Bonisegna s lugho che mai no si sae trare uno danaro di chassa.

Avisato sono chome dite della pelicieria avete alquna balla e che n'aspetate di Provenza e di Chatalogna, sia chon Dio. lo detto a l'amicho mio e se l'avesi inazi di qui partisi e voi me n'avisasi lo farei venire isino chost per chonperalle.

Egl' vero ch'io auto lettera d'Andera di Bonano e pi lettere venute da' nostri di Vingnone. Andea, io Tieri credetti partire di qui a d 24 di questo: ora perch da Vignone m' istato chiesto asai roba di qui no poso ichora partire e qui istar isino a d 3 [o] 4 di magio. E Stoldo mi soleci&(t&)a ch'io ne vada: sarebeci tropo &[d&]ano ed e ichora bisogno inazi di qui parta f 800 ch'io vi mander a paghare inazi parta.

In questa vi mando 1 lettera a Firenze a Domenicho di Canbio, mandatella per modo salvo e altro per ora no vi dicho. Idio vi ghuardi.

Tieri di Benci saluta di Melano.

Franciescho di Marcho e Andea di Bonano,

in Gienova.